



il Mosaico

Parrocchia S. Giovanni Battista - Saronno

ESTATE: DISTENSIONE E IMPEGNO

Carissimi, si conclude in questo mese di giugno una tappa importante della vita per molti di noi, soprattutto per i più giovani. Dopo mesi di impegno lavorativo, iniziano le ferie estive. Terminano le scuole, la catechesi, le attività sportive. Una sosta attesa da tutti per "riprendere fiato". E' l'occasione propizia per compiere verifiche su quello che si è fatto finora. Come vivere l'estate? C'è un tempo per il riposo e c'è un tempo anche per la preghiera e la riflessione. Un tempo più nostro e quindi da vivere secondo scelte fatte più liberamente. Ognuno ha i suoi gusti. Ci sono però scelte molto utili e salutari che ci aiutano a preparare un domani migliore. Ve ne suggerisco qualcuna.

1) Vivere da galantuomini: comportarsi da persone che sanno di avere una coscienza e che da essa si fanno guidare nelle proprie scelte e non dall'istinto o dalle passioni o da quello che "fanno tutti". Non essere di quelli che pensano di essere soli al mondo e che vivono solo per se stessi.

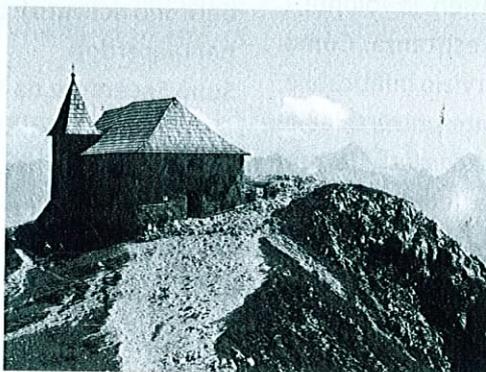
2) Pregare in modo nuovo: significa innanzitutto pregare, dialogare con Dio e con il Padre. A lungo. Con un occhio al Vangelo e alla vita, per vedere le nostre azioni "alla moviola", per progettare i nostri impegni, per ottenere "luce per vedere chiaro e forza per camminare diritto nella vita, senza vacillare". Non da soli ma Dio con noi. A pregare si impara partecipando ai momenti di preghiera.

3) Fare Chiesa. Non isolarsi. Chi si allontana dalla Comunità viene travolto. Continuare a camminare insieme; studiare il Vangelo insieme; pregare insieme; progettare, lavorare, soffrire, godere, sperare, amare insieme. Insieme tra di noi ma insieme anche a tutta la Comunità parrocchiale, L'amore tra i fratelli è verifica dell'amore di Dio. Come posso fidarmi di un Dio che non ho mai visto se non riesco a fidarmi dei fratelli che vedo, se non mi fido dei miei amici.

4) L'insieme delle famiglie crea l'ambito cristiano in cui l'educazione dei ragazzi possa svilupparsi. Per educare bisogna collaborare: stare aggiornati ai problemi del mondo, della società, della città, del quartiere. Dare l'esempio di una vita cristianamente coerente e impegnata. Questi quattro impegni devono qualificare il tempo d'estate ormai vicino.

Ai ragazzi suggerisco l'esperienza dell'Oratorio estivo e delle vacanze in montagna organizzate dall'Unità Pastorale Giovanile Cittadina al passo GAVIA e dall'Amor Sportiva a CANTALUPA (Torino Val Noce). Altre proposte sono suggerite anche da ambienti educativi cittadini. Il gioco, per i ragazzi, diverte ed educa. Inoltre l'esperienza di vita comunitaria ci invita a rispettare le cose che non ci appartengono e che servono a tutti. Chi si abbandona ad atti di vandalismo non è una persona civile, non rispetta se stesso e dimostra di non rispettare gli altri.

Tempo di vacanze: un tempo di riposo e di distensione ma non solo. Il gruppo "serio" è dato da un insieme di persone che si trovano non casualmente ma "scelgono" di aggregarsi in vista di una prospettiva comune che è la crescita e la piena valorizzazione di ciascuno. Non è possibile che nel gruppo ci si nasconda o si faccia massa diventando anonimi. Il gruppo è l'occasione per imparare, grazie agli altri, ad essere sempre più se stessi, a prendere in mano la propria esistenza diventandone protagonisti. Questo ci permette di cogliere la bellezza di avere ciascuno delle capacità, delle caratteristiche diverse che, messe insieme, si completano facendo ciascuno ricco delle doti di tutti. Il gruppo (anche il gruppo Oratoriano) non è mai un dato di fatto ma un compito affidato all'impegno e all'entusiasmo di ciascuno. Accogliamo con entusiasmo l'esperienza dell'Oratorio estivo. Invito anche gli adulti ad essere validi collaboratori. C'è lavoro per tutti in Oratorio, soprattutto per gli adulti educatori. BUONA VACANZA!



Don Luigi

UN ANNO PER I SACERDOTI

... la vera stima deve continuare

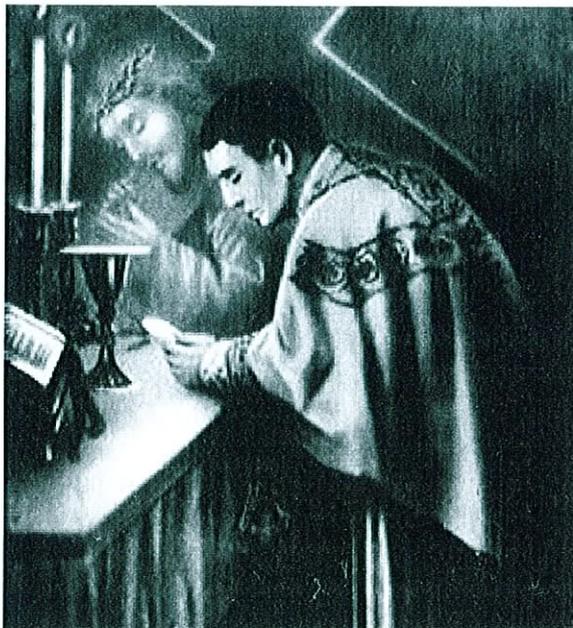
Un anno fa, il 19 giugno 2009, Papa Benedetto dava inizio all'anno sacerdotale, prendendo lo spunto dal centenario della morte del Santo curato d'Ars.

Avvertiva le situazioni "mai abbastanza deplorate" scriveva nel suo messaggio "in cui è la Chiesa stessa a soffrire per l'infedeltà di alcuni suoi ministri. È il mondo a trarne motivo di scandalo e di rifiuto."

Ma il suo pensiero era positivo: "Penso a tutti quei sacerdoti che offrono ai fedeli cristiani e al mondo intero l'umile e quotidiana proposta delle parole e dei gesti di

Cristo, cercando di aderire a Lui con i pensieri, la volontà, i sentimenti e lo stile di tutta la propria esistenza. Come non sottolineare le loro fatiche, il loro servizio infaticabile e nascosto, la loro carità tendenzialmente universale? E che dire della fedeltà coraggiosa di tanti sacerdoti che, pur tra difficoltà e incomprensioni, restano fedeli alla loro vocazione: quella di "Amici di Cristo", da Lui particolarmente chiamati, prescelti e inviati?"

È per questo che già nel messaggio del 2009 il Papa diceva che quello che può giovare alla Chiesa in questo momento "non è tanto la puntigliosa rilevazione delle debolezze dei suoi ministri, quanto una rinnovata coscienza della grandezza del dono di Dio, concretizzato in splendide figure di sacerdoti". Penso che tutti ricorderemo le lacrime del Papa, nel corso di quest'anno, a causa di tanti episodi dolorosi che riguardano sacerdoti e religiosi, ed anche degli attacchi contro la sua persona; ma abbiamo visto anche quanta stima e quanto affetto si sono creati attorno a Lui. Penso che, anche attraverso i passaggi difficili, questo anno sacerdotale abbia avuto una funzione profetica: il richiamo per i sacerdoti alla perfezione spirituale, come risposta vera alla crisi vocazionale che stiamo attraversando, e come invito per tutti i credenti a riscoprire il dono del Sacerdozio. Il compito preciso dei sacerdoti secondo il concilio, come continua a ricordare il nostro Cardinale, è proprio quello di essere a servizio del sacerdozio battesimale che



riguarda tutti i fedeli battezzati "per offrire, mediante tutte le opere del cristiano, spirituali sacrifici e far conoscere i prodigi di Colui che dalle tenebre li chiamò all'ammirabile sua luce" (Conc.Vat.II Lumen Gentium, n.10). E' per questo che l'anno sacerdotale che termina nel tempo, deve continuare nel suo spirito. La preghiera deve continuare per alimentare la vera stima del sacerdozio e della nostra vita di cristiani, amati dal Signore.

Credo sia utile perciò rinnovarvi la mia testimonianza per la gioia

del dono ricevuto e per ringraziarvi della preghiera che fate per i Sacerdoti.

Sono Sacerdote da 55 anni e ne ringrazio il Signore. Mi ha fatto sentire il desiderio di stare con Lui e di mettermi al suo servizio per il bene dei fratelli. Ogni giorno provo la meraviglia per quello che sono e sento lo stupore per la fiducia che Lui ha riposto in me mettendosi nelle mie mani. Riconosco che sono indegno ma Lui è fedele; mi ha sostenuto sempre nei passaggi faticosi e difficili, nei momenti gioiosi e felici che hanno segnato il mio cammino. Ho dato quello che ho potuto ma ho ricevuto molto, molto di più dalla famiglia nella quale sono nato, dalla Parrocchia che mi ha visto crescere, dalle comunità in cui ho prestato il mio servizio, dall'esempio di tanti sacerdoti e laici che ho incontrato. Quello che ho vissuto mi ha aiutato a condividere il cammino di fede con le anime semplici, con coloro che fanno fatica e con chi è alla ricerca. Quello che sto vivendo mi porta a ricercare l'essenziale e mi aiuta a vedere nei gesti di bontà, di dedizione e di amicizia la presenza di Gesù vivo, che ci offre sempre la sua amicizia. Questo nutre la grande speranza che mi sostiene e che cerco di comunicare. Concludiamo allora questo anno sacerdotale ma continuiamo nella stima e nella preghiera per tutti i sacerdoti perché vivano con gioia l'amicizia con Gesù per poterla comunicare a tutti. Con fiducia.

Don Angelo

VERSO LA COMUNITA' PASTORALE

Il 1° luglio 2010 segnerà la nascita della Comunità Pastorale a Saronno: la circostanza del fine mandato come parroco di Regina Pacis di Don Pasquale darà inizio a tale rinnovamento con le sole parrocchie dei Santi Pietro e Paolo e Regina Pacis, Le altre quattro parrocchie non entreranno ancora in "Comunità", in quanto hanno ancora i loro parroci, anche se continuerà, sempre più condiviso, il percorso di unità pastorale.

La nuova Comunità Pastorale assumerà il nome di "Crocefisso Risorto". Il motivo fondante di questa scelta è di proporre il decisivo e forte legame alla Pasqua di Gesù. Inoltre il "Crocefisso" ha l'immediato riferimento alla grande Festa cittadina del Trasporto del Crocefisso e "Risorto" per ricordare l'ultima missione cittadina di qualche anno fa, che aveva come tema "Insieme, nella città, testimoni del Risorto".

Memoria cittadina, quindi, antica e nuova a dire il volto credente delle nostre Parrocchie.

In questo momento di rinnovamento siamo tutti chiamati alla partecipazione, alla riflessione e alla corresponsabilità: "Confortatevi a vicenda e siate di aiuto gli uni gli altri" (San Paolo). Dopo i dubbi, le domande e le perplessità occorre reagire positivamente, lasciando spazio a un rinnovato entusiasmo che ci permetta di

vedere oltre questo momento di difficoltà. Siamo chiamati tutti insieme a verificare il cammino fin qui fatto e, sempre insieme, valutare ciò che si può mantenere e ciò che deve essere cambiato, cercando di iniziare questo nuovo percorso come ci viene richiesto dal nostro Arcivescovo.

Per affrontare tutto questo e per meglio agire occorre una nuova formazione: non basta più solo la collaborazione, è necessaria una corresponsabilità che non può essere improvvisata. Anche alle diverse forme di partecipazione serve una rinnovata attenzione per non lasciarsi prendere dalla stanchezza e dall'assuefazione, per darsi uno slancio nuovo ed essere di esempio alla comunità. Occorre discernere ciò che è attuale da ciò che è superato per fronteggiare problematiche che non possono più essere affrontate da una singola parrocchia, ma richiedono il sostegno e la partecipazione di tutta la collettività. E' comunque importante avere la consapevolezza che "la Parrocchia" è e sarà sempre la Chiesa fra la gente, forza e risorsa del territorio per un compito che rimane essenziale. Il passaggio alla Comunità Pastorale ne evidenzierà la prerogativa di essere sempre presente nelle vicende quotidiane delle persone.

Gianna De Varda

LA PARROCCHIA IN INTERNET

E' necessario che le nostre realtà comunitarie prendano seriamente in considerazione di adottare anche nuove forme di comunicazione, adattandosi alle nuove tecnologie, consapevoli certamente di vincoli e potenzialità di cui sono foriere.

Per non rimanere sterilmente anacronistiche, già diverse parrocchie, anche della stessa città di Saronno, si sono dotate di un sito internet, attualmente rappresentante uno dei principali mezzi di comunicazione di massa, al fine di trasformare lo scambio di informazioni in modalità rapide e snelle.

Ecco allora che la volenterosa segreteria parrocchiale sta curando, già da tempo, l'allestimento di un portale telematico che ovviamente è un work in progress, necessitando costantemente di un prezioso lavoro di inserimento dati e di aggiornamento.

La nostra parrocchia è raggiungibile così da ogni parte del mondo ed in ogni momento all'indirizzo web: <http://www.parrocchiasgbattista.it>

Sul sito è possibile: visualizzare gli orari delle S. Messe in parrocchia, in città e delle S. Confessioni e aperture del centro giovanile; rileggere gli ultimi numeri del Mosaico; la storia della nostra comunità; scaricare la modulistica per sacramenti, iniziative e pellegrinaggi; visualizzare la raccolta foto; inviare mail al parroco e alla segreteria.

La segreteria richiede comunque l'aiuto di operosi parrocchiani che diano il loro contributo alla redazione dei contenuti da pubblicare sul sito, magari persone che possono mettere in pratica e al servizio degli altri una loro formazione personale in materia.

Luca De Lucia

EUROSPAR



Il Vostro negozio di fiducia

VIA PREALPI - SARONNO

"SOTTOSOPRA" AL GREST 2010

"Sottosopra, come in cielo, così in terra!" Questo lo slogan del Grest 2010 che riempirà le giornate dei bambini e dei ragazzi per tutto Giugno, a partire da Lunedì 14. Tema fondamentale sarà quello della Terra, di questo meraviglioso pianeta dove poggiano i nostri piedi, dove viviamo, ci muoviamo e dove si svolge la nostra storia e quella dell'umanità intera. La Terra ci regala panorami, luoghi stupendi da togliere il fiato, ma non solo: è la nostra casa; è la casa di tutti i popoli. Nomi e lingue differenti, soprattutto civiltà molto diverse tra loro, ma tutti sotto lo stesso cielo, tutti sulla stessa terra, tutti fratelli. Il nostro pianeta è il luogo della manifestazione di Dio, del suo immenso amore e della sua perfezione. La Terra è nelle nostre mani e il nostro compito è custodirla e averne rispetto. Un tema che si preannuncia di grande interesse, come insegnamento di valori importanti, ma anche come conoscenza degli altri popoli e delle loro usanze.



ragazzi dagli animatori, giorno dopo giorno, una puntata alla volta. Ogni giovedì ci sarà una gita, mentre il secondo e il terzo martedì saranno giornate assieme all'oratorio Sacra Famiglia: martedì 22 sarà in S.G.Battista e martedì 29 in Sacra Famiglia. Queste saranno occasioni da non perdere per conoscere nuovi amici, incontrarne di altri e divertirsi tutti assieme. Noi animatori, assieme a Mattia, il seminarista che ci aiuterà in questa nuova avventura e che conclude così il suo mandato di due anni nella nostra parrocchia, ci auguriamo che i ragazzi possano vivere questo Grest nel migliore dei modi, come un'esperienza indimenticabile. Nella speranza che questa sia per tutti noi una storia meravigliosa, siamo pronti a metterci l'anima e a rendere questo giugno un mese diverso dagli altri. Non resta che salutarci con un "A presto" e aspettare di iniziare questo nuovo Grest!

Mattia e gli animatori



Come ogni anno le giornate saranno strutturate secondo un programma preciso, organizzato dagli animatori. La giornata tipo sarà: 8.30 apertura dei cancelli; 9.30 inizio attività (giochi e laboratori); 12.00 pranzo; 13.45 apertura pomeridiana dei cancelli per chi rientra dal pranzo; 14.30 laboratori/gioco organizzato; 15.30 gioco libero; 16 merenda; 16.15 tornei/giocone; 17.10 preghiera e avvisi; 17.30 termine attività. Ogni giorno saranno proposti giochi nuovi, inerenti al tema della Terra; ci saranno vari laboratori tra cui i ragazzi potranno scegliere, alcuni dei quali li prepareranno per esibirsi alla festa di finale dell'oratorio estivo, mentre in altri impareranno a costruire alcuni lavoretti manuali. Il filo conduttore del tema proposto sarà una storia, che verrà raccontata ai

UPG: VACANZE ESTIVE 2010

Per chi vuole passare una vacanza in allegria in mezzo a uno splendido paesaggio di montagna, quest'anno la proposta è al Passo Gavia, nel comune di Valfurva, in provincia di Sondrio. Il mese insieme si dividerà in tre turni: dal 5 al 12 luglio per la 3°, 4° e 5° elementare, dal 12 al 21 luglio per la 1° e 2° media e dal 22 al 31 luglio per 3° media, 1°, 2° e 3° superiore. La partenza sarà sempre nella prima mattinata da piazza Prealpi con il pranzo al sacco, mentre il ritorno è previsto per il primo pomeriggio. L'alloggio sarà presso la "casa parrocchiale di alta montagna don Eugenio Bussa", della Parrocchia Sacro Volto di Milano, a 2651 metri d'altezza. L'esperienza sarà basata su tre pilastri: la vita comunitaria, poiché le vacanze insieme insegnano e aiutano a vivere con uno stile di "familiarità, affetto e confidenza" tra bambini, educatori ed animatori nel rispetto dell'altro come "amico e fratello", l'esperienza

di fede, che sarà la caratteristica del condividere le giornate nelle quali si camminerà, si giocherà, si farà festa e si rifletterà insieme; infine la gioia e l'allegria, alla base del gruppo che si formerà. Per il primo turno il costo è di 240 euro (440 euro per due fratelli), mentre per il secondo e il terzo, il costo è di 300 euro (560 per due fratelli), comprensivo della pensione completa, del viaggio andata e ritorno in pullman, dell'assicurazione e del materiale per le attività ludico-ricreative. Anche se il tempo delle iscrizioni è terminato, è comunque ancora possibile presentare la propria domanda per occupare i posti liberi, in particolare per il secondo turno rivolto alla 1° e 2° media. Quindi ragazzi, affrettatevi: sono vacanze che lasciano il segno.

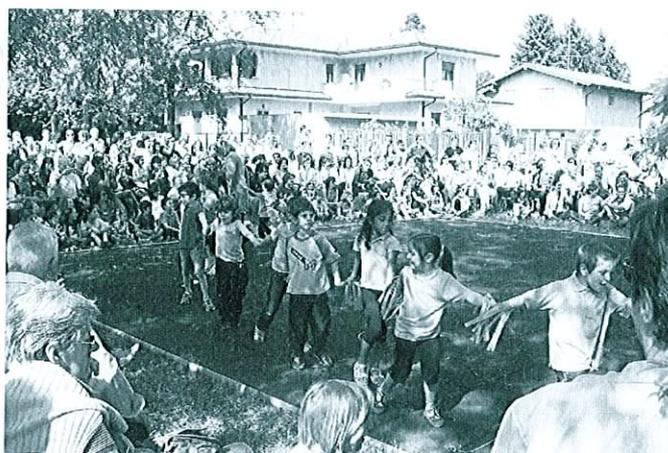
Silvia Legnani

ASILO IN FESTA

Dopo un anno di scoperte ed esperienze, vissute insieme alle loro insegnanti, i bambini dell'asilo infantile Regina Margherita, anche quest'anno, sono stati protagonisti di una festosa manifestazione di chiusura delle attività educativo-didattiche. Nel pomeriggio di sabato 29 maggio, nel giardino della struttura, davanti ad una folta platea di genitori, nonni e parenti e alla presenza del sindaco, Luciano Porro, e del presidente dell'ente, Eugenio Reina, i 128 bambini hanno ripercorso i momenti maggiormente significativi della vita scolastica 2009/2010. "Facciamo festa - esordisce la coordinatrice, Maria Teresa Legnani non perché è terminato il periodo della frequenza scolastica, ma perché nel trascorrere del tempo i nostri bambini, dai più piccoli a coloro che passeranno alla scuola primaria, sono cresciuti e questo ci riempie di gioia. A scuola hanno incontrato il "tu amicale", l'alterità istituzionale con le sue regole, intrecciato rapporti significativi con i coetanei e gli educatori disponibili all'accettazione empatica e personalizzata. Questo è l'ultimo appuntamento dell'anno: un evento particolare che

catalizza le ancor fervide energie di bimbi e insegnanti". Canti corali e specifiche coreografie si sono alternati fino al canto, "Per un amico", di saluto rivolto, dopo la consegna dei diplomi, ai bambini di 5 anni, che passeranno alla scuola primaria nel prossimo anno scolastico. E' seguito un rinfresco, offerto dall'istituzione scolastica e dal ristorante Gatsby.

Luca De Lucia



ZURICH SIM

Gruppo **ZURICH**

ALBERTO LEGNANI **€FA™**
European Financial Advisor **™**

Consulenza in materia di investimenti finanziari

Per appuntamenti: Tel. 338/6653221 – E-mail: alberto.legnani@aliceit

IL BELLO DELL'UMANITA'

Porto con me

*Porto con me frammenti
di un viver differente
rispetto alla mia gente:
l'eco di un vociare
aspirato,
d'un richiamo,
d'una proposta,
d'un invito,
d'un acquisto.*

*Profumo di sapone,
oggi riempie,
il mio armadio di ricordi,
di odori inusuali,
di gusti particolari,
di diversità.
Il bello dell'umanità.*



Così scrivevo, ritornata dalla Siria, pensando agli incontri fatti: a Basima, la nostra guida, all'insegnante di scuola elementare con i suoi alunni, al personale degli alberghi, ai venditori nei suk. Un popolo orgoglioso, quello siriano, affabile, pronto a instaurare rapporti e a parlare di sé. Un popolo con una civiltà variegata, con le sue contraddizioni, che vive con dignità le sue miserie di povertà e di sofferenza.

Ma porto anche con me, insieme agli altri del gruppo, immagini di città piene di bellezza come Damasco e Aleppo, o piene di resti di varie epoche, come Palmira. Qualcuno dice che "i sassi sono sassi", ma a me essi "parlano" di storia secolare, di vicende che stanno alla base della civiltà umana. Non si tratta solo di reperti archeologici che ora i siriani, con aiuto di spedizioni italiane (come a Ebla), o inglesi e francesi cercano di portare alla luce e di sistemare perché i visitatori abbiano a

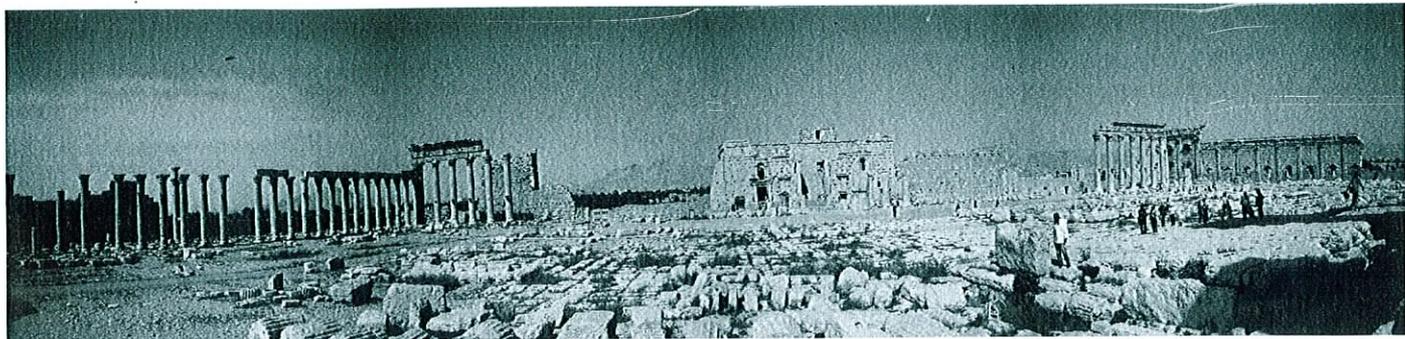
percorrere, in un cammino ben strutturato, la storia antica. Si tratta di vita, vissuta dagli albori: partenza del nostro "vivere di fede" soprattutto nelle vicende legate a S. Paolo e ad altri importanti cristiani, oltre ad essere storia che coinvolge Assiro-Babilonesi, Persiani, Greci, Romani, Turchi e tanti altri.

E la storia di altri diventa storia nostra. Eccoci allora percorrere a Damasco la Via Recta, la principale arteria di epoca romana; visitare la casa di Anania, uno dei primi cristiani, che guarì Paolo dalla cecità, dopo la folgorazione; sostare nella cappella del Santo per la Messa celebrata da don Luigi e chiederci quale significato abbia per noi "la chiamata di Gesù"; ammirare gli oggetti esposti nelle sale del Museo Nazionale; prendere coscienza della storia millenaria dell'Islam che diventa tangibile nella grande Moschea degli Omayyadi.

Ma Damasco è anche storia di vita quotidiana nel suk, mercato coperto o centro commerciale dove una fila interminabile di negozi allineano spezie, oro, dolci, profumi, abiti, la stessa tipologia di prodotti che ritroveremo nel suk di Aleppo insieme, qui, al famoso sapone naturale dalle ottime capacità emollienti.

Eccoci allora a Palmira comprendere appieno la grandezza dei





popoli che l'hanno trasformata lasciando strade lastricate, colonnati immensi, templi, basiliche, tombe che visitiamo estasiati per lo stato di conservazione, grazie ad un clima asciutto.

Eccoci anche attraversare il deserto, con il suo fascino di colori rosati, dove la visione ci spinge ad uscire dalla nostra dimensione, dal contingente, per abbracciare la dimensione dell'infinito, dell'Assoluto: uno spazio che pare non avere limiti se non nelle propaggini montuose di un orizzonte lontano. Allora si prega quel Dio che ci sovrasta e che vede tutto in tutti. E ci sentiamo privilegiati, mentre ci lasciamo cullare dal pullman che corre veloce su queste strade che pensavamo peggiori.

Ecco la storia prendere la piega d'un tempo diverso per chi ha condotto una vita particolare come S. Simeone lo Stilita, monaco del V secolo. Emozionante è poter toccare ciò che rimane della colonna su cui trascorse parte della vita o poter girare all'interno delle quattro basiliche che formano una croce a protezione del luogo santo ormai privo di soffitto quasi a rendere più facile la salita al cielo delle preghiere. E' bello potersi chinare a raccogliere papaveri dai petali scarlatti, diversi da quelli che bordeggiano i nostri campi, e sperare di poterli conservare.

Ecco allora il Krak dei cavalieri, una delle fortezze più grandi esistenti al mondo, ricordare l'avventura dei crociati, le battaglie combattute da guarnigioni numerose e che ora ci fanno dire che nessun Dio può amare la violenza.

Raggiunta alla fine Maalula, una sorta di presepe abbarbicato tra aspre rocce, scopriamo l'esistenza di una comunità di monaci contadini e viticoltori che

venerano S. Sergio e nell'antica chiesetta del monastero, adorna di preziose icone, ascoltiamo il Padre Nostro in aramaico, la lingua parlata da Gesù. Il tempo pare arrestarsi, forse retrocedere, e la nostra preghiera diventa veramente partecipata.

Alla descrizione mancano Bosra, Mar Musa, Rasafa, Sergjlla, Apamea, Ebla, Hama. Vorremmo poter trasmettere tante altre emozioni. Ci rendiamo però conto che solo chi ha potuto condividere la stessa esperienza di storia e fede, legata all'amicizia che si consolida con la frequentazione, potrà rivedere le foto o ritrovare nelle parole sopra scritte tutta quella grandezza d'esperienza d'un pellegrinaggio ben riuscito. Ci auguriamo che anche i prossimi riescano così bene.

Renata Busnelli



FERRAMENTA MAJO

Professionalità

Precisione

Cortesia

via Togliatti, 21/f

☎ 02-9624274

21047 SARONNO

GRU.MI.G. : ULTIME NOTIZIE DALLA BOLIVIA

Cari parrocchiani, su questo numero del Mosaico vorremmo condividere con tutti voi le parole che arrivano direttamente dalla Bolivia, scritte da Laura e portateci da "mamma Linda", la mamma di Oscar, che è stata a Santa Cruz nel mese di marzo ed è venuta a trovarci qualche settimana fa per portare notizie dai nostri amici lontani. Leggendo queste parole a noi è sembrato di sentire la voce di Laura, che ci raccontava come ogni volta le novità, le difficoltà, le gioie della loro vita quotidiana, sempre con lo sguardo volto all'Amore del Signore.

Santa Cruz, 18 aprile 2010

Carissimi,

approfittiamo del viaggio di "mamma Linda" per mandarvi un saluto da Santa Cruz. Il rientro in Bolivia ci ha catapultati nuovamente nelle varie attività della missione! Come sempre ci aspettavano mille urgenze accumulate durante la nostra assenza e diverse situazioni che si erano complicate.



Questa volta però, abbiamo avuto in più una spiacevole sorpresa al riaprire la nostra casa; per l'eccessivo calore e umidità la muffa aveva "colonizzato" ogni cosa: muri, materassi, cuscini, armadi, scarpe e vestiti! Naturalmente tutto è gradualmente tornato alla normalità anche se a volte l'accavallarsi degli imprevisti, che qui sono all'ordine del giorno, ti dà l'impressione di non riuscire mai a concludere ciò che ti eri prefisso e, anche se hai corso da mattina a sera, alla fine hai sempre qualcosa in più da aggiungere al programma della giornata successiva.

Comunque, a parte i momenti di stanchezza o delusione che penso non manchino a nessuno, siamo molto contenti perché, ogni anno che passa, il nostro lavoro si sviluppa sempre più, dando reali opportunità di "crescita" alle persone che stiamo aiutando; questo è molto

importante, infatti l'esperienza in missione ci ha insegnato come un lavoro che si basa sull'assistenzialismo non dia frutto, perché in alcune situazioni si rischia di deresponsabilizzare la persona provocando alla lunga un effetto negativo...

Nel vecchio centro stiamo piastrellando, con un mattone speciale, una parte del parco giochi dei bambini perché ogni volta che c'è anche una breve pioggia si forma fango e i bambini si sporcano tantissimo. Stiamo facendo anche un nuovo pozzo nero dato che quello già esistente è insufficiente e ci costringe a chiamare frequentemente i camion per svuotarlo facendo perdere tempo e soldi. Nel mese di febbraio abbiamo comprato due macchine da cucire professionali. Siamo contenti perché adesso le donne che hanno raggiunto un alto livello di preparazione possono realizzare prodotti che sono realmente di alta qualità.... dovrete vedere come lavorano bene! Con l'inizio del nuovo anno abbiamo impostato un programma personale per ogni ospite de "La Sonrisa": ci saranno future parrucchiere, stiliste, cuoche, pasticciere, sarte e alcune ragazze sono state reinserite nel ciclo scolastico che avevano abbandonato quando erano rimaste in stato interessante e avevano lasciato la famiglia di origine. Tutte stanno facendo alfabetizzazione e, chi più, chi meno, sanno leggere e scrivere.



PERCHÉ VOLARE ALL'EST PER I TUOI DENTI?

OGGI PUOI AVERE QUA GLI STESSI PREZZI BASSI

a due passi da casa e, con in più, la **professionalità e garanzia italiana!**

Da oggi anche a: **CASTELLANZA BUSTO ARSIZIO CANTU' SARONNO**

Numero Verde

800-088315

www.amicodentista.com
I TUOI DENTI AL GIUSTO PREZZO

S. CRESIME E COMUNIONI



La cosa più bella però è vedere come liberamente partecipino alla "Liturgia della Parola", il loro interesse per comprendere meglio un brano di Vangelo, il desiderio di partecipare alla catechesi o di fare battezzare i loro figli. Sono donne che hanno subito violenze e traumi, che sono state abbandonate e che, di conseguenza, non credono in se stesse e sembrano aver perso ogni speranza.... Ma chi meglio di Gesù può far loro sentire di non essere sole e di essere amate? È proprio Gesù che alla fine le aiuta a perdonare, che le fa sentire speciali e che dà loro la forza per impegnarsi con costanza a costruire un futuro migliore per loro stesse e i loro figli. Succede sempre qualcosa di inaspettato nel centro di accoglienza, o nelle comunità della foresta che seguiamo regolarmente e a volte bisogna anche fare i conti con bestioline tipiche del luogo: ogni stagione ha le sue preferite! In questo periodo dell'anno ad esempio abbondano le zecche. Attualmente a parte la routine di tutti i giorni siamo impegnati a portare avanti tutte le pratiche necessarie per avere i permessi di apertura del nuovo centro per le famiglie migranti. Questa ultima opera è una nuova sfida; faremo del nostro meglio per aiutare le famiglie che spesso non superano le difficoltà dell'inserimento nella nuova realtà della città e corrono il rischio di disgregarsi. Come sempre all'inizio è tutto più difficile, ma poi l'esperienza ci indica il cammino corretto, poi come diceva Padre Marcello in Africa "ci penserà Lui!" Mandiamo un abbraccio caloroso a tutti. ¡Que Dios les bendiga!

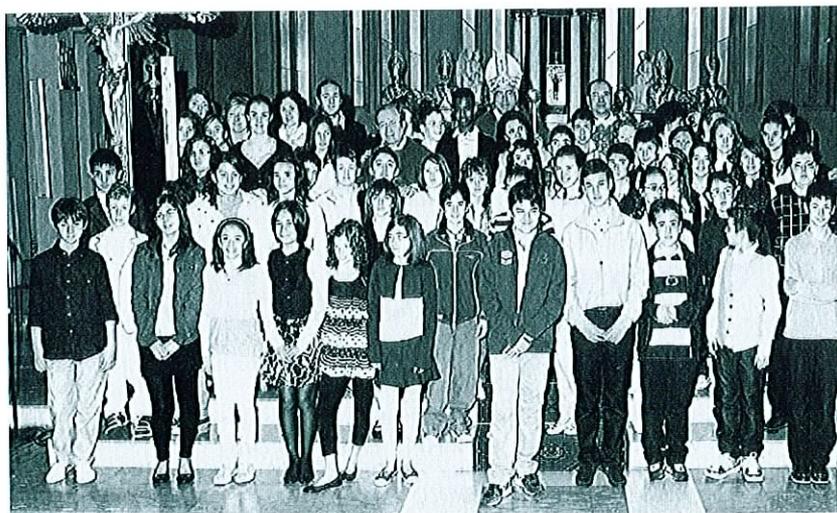
Oscar e Laura



Per le diverse comunità diocesane, il mese di maggio è tradizionalmente un momento di condivisione e di festa. Presieduta dal vicario episcopale, monsignor Angelo Brizzolari, alla presenza del parroco, don Luigi Carnelli, del responsabile della pastorale giovanile, don Andrea Zolli, di monsignor Angelo Centemeri, di don Ambrogio Dones e di don Paolo Banfi, quest'ultimi familiari di due cresimandi, si è tenuta, nel pomeriggio di sabato 8 maggio, nella nostra chiesa parrocchiale, la cerimonia del sacramento della S. Cresima per 48 ragazzi della classe di prima media e 4 adulti. Nell'omelia, Brizzolari ha affermato: "La S. Cresima incita ad impegno e serietà nel cammino di fede, è una tappa di maturità. Ricevere la S. Cresima vuol dire prendere le forme di Cristo. Dopo aver ricevuto il sacramento, trovate forme di appartenenza a Gesù".

Mentre, domenica 16 maggio, durante la S. Messa delle ore 10.30, sono 58 i bambini che si sono accostati per la prima volta al sacramento dell'Eucaristia.

Luca De Lúcia



AMOR SPORTIVA, CONCLUSIONE DI UNA BELLA STAGIONE

La stagione sportiva è ormai volta al termine ed è, come consuetudine fare in questo periodo dell'anno, tempo di bilanci e di progetti per il futuro.

Il denominatore comune a tutte le nostre rappresentative è stato l'impegno profuso, che non è mai venuto meno e che ci ha permesso di raggiungere risultati lusinghieri in tutte le categorie ed è culminato con le bellissime vittorie ottenute dai pulcini 2000 e 2001, dagli esordienti '98 nel torneo di Caronno e dei giovanissimi '96 nel torneo di Cogliate, oltre ai secondi e terzi posti ottenuti in diverse manifestazioni.

Purtroppo non siamo riusciti a centrare l'obiettivo della promozione della nostra prima squadra maschile in seconda categoria. Siamo arrivati comunque ad un passo dal successo giocandoci tutto in una partita "secca", ma la dea bendata non ci è stata favorevole. Un grazie comunque a tutti i ragazzi che fino all'ultimo hanno onorato il nome dell'Amor Sportiva e un particolare saluto al capitano, Maurizio Gallus, che ha deciso di "appendere le scarpette al chiodo" dopo una lunghissima militanza con i nostri colori.

La Juniores, dopo aver condotto un campionato quasi sempre nelle posizioni di vertice, ha concluso il torneo in terza posizione. Questi ragazzi rappresentano il futuro prossimo della nostra società ed è su questo gruppo che punteremo per la prossima stagione.

Cito anche i pulcini '99 che meritatamente sono riusciti a vincere il loro torneo esprimendo un calcio veramente ad alto livello.



Giovanissimi '96 - Torneo di Cogliate
29 maggio 2010



3a Categoria - Finale di Play-off
Busto 23 maggio 2010

Tutto questo però rappresenta già il passato e tutti noi siamo ormai impegnati a costruire la prossima stagione che ci dovrà portare a conquistare traguardi ancora più ambiziosi ed è per questo che l'impegno mio e dei miei preziosissimi collaboratori, cominciando dal nostro Direttore Generale, Vincenzo Foti, e dai nostri due Direttori Sportivi, Maurizio Listorti e Sergio Zardo, sarà ancora maggiore. I problemi che ci troveremo ad affrontare saranno diversi, ma il principale rimarrà quello relativo al bilancio societario; purtroppo la perdurante crisi economica ha toccato tutti i settori, compreso quello delle società sportive, e saranno necessarie delle ristrutturazioni in termini di numero di squadre che andremo ad iscrivere nei prossimi campionati; ma tutto ciò non avrà alcun impatto sul nostro settore giovanile che rappresenta il nostro futuro ed è il vero scopo, come ben scritto dal nostro statuto, della nostra associazione.

Concludo con un pensiero per tutti coloro che hanno partecipato attivamente alla riuscita della nostra festa del 6 giugno scorso. E' stata una giornata molto intensa e stancante, ma a fine serata traspariva sul volto di tutti la felicità per aver organizzato un evento così ben riuscito. Un grazie anche a Don Luigi per l'ospitalità che, con tanta pazienza, ci concede e a tutte le mamme dei nostri ragazzi che rappresentano sempre più una risorsa preziosa e imprescindibile.

Auguro a tutti una serena estate e vi do appuntamento sui campi per l'inizio della prossima stagione che spero possa essere ancor più ricca di soddisfazioni.

Patrizio Garini

 **FERMECCANICA**

FERMECCANICA s.r.l.
COSTRUZIONI METALLICHE
Via Stoppani 10 - 21047 Saronno (Va)
Tel: 02.9602783 - 02.96709416
Fax: 02.96701175

Strutture metalliche,
Edifici civili, Edifici industriali, Capannoni, Soppalchi,
Pensiline,
Pipe racks, Scale di sicurezza,
Montaggi industriali
www.fermeccanica.it
E.mail: info@fermeccanica.it
E.mail: tecnico@fermeccanica.it
Albo Nazionale Costruttori cat.18S

La pagina dei Bambini

“CARACOL”



SANDRINO È MOLTO FELICE. PERCHÉ LA SCUOLA È DAVVERO FINITA. E PERCHÉ IERI HA AVUTO LA PIÙ BELLA E STRAORDINARIA SORPRESA CHE SI POSSA IMMAGINARE.

NO, NON È UN REGALO. NON È IL SUO COMPLEANNO E IL REGALO PER LA FINE DELLA SCUOLA ARRIVERÀ DOPO LA PAGELLA. SANDRINO VORREBBE UNA BICI NUOVA, ROSSA, DI QUELLE CHE FILANO CON IL VENTO. PERÒ BISOGNA ASPETTARE DI VEDERE I VOTI... ALMENO DUE 9 E IL GIOCO È FATTO. LA SORPRESA È UNA LUMACA, SÌ, SÌ, AVETE CAPITO BENE, UNA LUMACA. DI QUELLE COL GUSCIO, LUCIDO, GRANDE, SIMILE AD UNA CONGHIGLIA. L'HA CHIAMATA CARACOL. IL NOME GLIELO HA SUGGERITO IL SUO AMICO MESSICANO, JOSÈ; GLI HA MANDATO UNA MAIL IERI SERA RACCONTANDOGLI COSA GLI È SUCCESSO E JOSÈ GLI HA SUBITO SCRITTO: "CARACOL!!!" CHE POI È COME SI DICE LUMACA IN SPAGNOLO. MA QUESTA È LA FINE. PARTIAMO DA DOVE TUTTA LA STORIA È COMINCIATA, POI DECIDERETE SE È STATA UNA BELLA AVVENTURA.

ALLORA, IERI SANDRINO ERA IN GIARDINO. DA SOLO SI STAVA ANNOIANDO. SI STAVA QUASI ADDORMENTANDO QUANDO UNA STRISCIA SULLE PIASTRELLE DEL PORTICO AVEVA ATTIRATO LA SUA ATTENZIONE. NON ERA UNA STRISCIA NORMALE, MA ERA DAVVERO MOLTO STRANA. NON AVEVA UN COLORE DEFINITO MA BRILLAVA, SEMBRAVA QUASI FATTA DI COLLA SU CUI QUALCUNO SI FOSSE DIVERTITO A SPARGERE DELLA PORPORINA, SAPETE QUEI BRILLANTINI PICCOLI D'ARGENTO?

SANDRINO SI ERA SUBITO MESSO A QUATTRO ZAMPE PER SEGUIRE DA VICINO DOVE ANDAVA A FINIRE QUELLA STRISCIA BRILLANTE E BAVOSA. SEMBRAVA PROPRIO IL SUO CANE: ANCHE SPOTTY FA SEMPRE COSÌ QUANDO SEGUE UNA PISTA. INCOLLA IL NASO AL PAVIMENTO E VIA CON LA CODA ALL'ARIA.

LA SCIA SCINTILLANTE FINIVA DRITTA DENTRO UN CESPUGLIO.

MARIO, IL VICINO DI SANDRINO, STAVA MONTANDO IL GAZEBO OSSERVANDO DI TANTO IN TANTO LA STRANA SCENA AL DI LÀ DELLA SIEPE. AVEVA DISTOLTO UN ATTIMO LO SGUARDO E QUANDO LO RIPIAZZÒ SU SANDRINO STAVA QUASI CADENDO DALLA SCALA PER LO STUPORE: SANDRINO SI VEDEVA SOLO A METÀ, PERCHÉ FINO A TUTTE LE SPALLE COMPRESSE ERA SCOMPARSO DENTRO UN CESPUGLIO. "STARÀ GIOCANDO A NASCONDINO COL SUO CANE" PENSÒ E CONTINUÒ A MONTARE IL SUO GAZEBO.

INVECE SANDRINO ERA ENTRATO DAVVERO NEL CESPUGLIO PERCHÉ IL CESPUGLIO LO STAVA CHIAMANDO!

"PSSST! EHI TU, VIENI QUI" DICEVA IL CESPUGLIO CON UNA VOCINA STRIDULA MA FORTE E CHIARA.

"OH MAMMA, IL CESPUGLIO PARLA E MI CHIAMA" PENSÒ SUBITO SANDRINO.

MA PIÙ CERCAVA DI AVVICINARSI AL RAMO CHE SEMBRAVA PARLARGLI E PIÙ LA VOCE SI ALLONTANAVA.

PATATRAC! E SANDRINO SI TROVÒ COMPLETAMENTE INGHIOTTITO DAL CESPUGLIO PARLANTE.

"EHII ESCI FUORI DI LÌ, SONO DI QUA, VIENI A PRENDERMI!" DICEVA LA VOCE CHE ORA PROVENIVA DA UN PUNTO IMPRECISATO AL DI LÀ DEL CESPUGLIO.

"CI FOSSE ALMENO SPOTTY A DARMI UNA MANO, INVECE LA MAMMA L'HA PORTATO DAL VETERINARIO" PENSAVA SANDRINO MENTRE PRENDENDO CORAGGIO SPORGEVA LA TESTA FUORI, VERSO LA VOCE.

SI SENTÌ UN FORTE SCHIOCCO E ROTOLÒ TUTTO INTERO (PER FORTUNA) AL DI LÀ.

DAVANTI A LUI C'ERA UNA LUMACA COSÌ BELLA E COSÌ GRANDE COME NON NE AVEVA MAI VISTE.

"CIAO!" GLI SORRISSE.

"UNA LUMACA CHE SORRIDE? E CHE PARLA?". SANDRINO PENSAVA DI ESSERSI ADDORMENTATO E DI STARE SOGNANDO.

"NO, SEI SVEGLIO E SEI... SOTTOSOPRA!"

SANDRINO SMISE PER UN ATTIMO DI FISSARLA E SI GUARDÒ IN GIRO. ERA VERO, ERA SOTTOSOPRA! GALLEGGIAVA NEL CIELO, ERA SU UNA NUVOLA, NEL CIELO, SU SU. "E' UNA MAGIA!" ESCLAMÒ, MENTRE OSSERVAVA IL MONDO, LA SUA CASA, IL SUO GIARDINO CON OCCHI NUOVI.

"PUOI CHIAMARLA MAGIA SE VUOI" GLI DISSE LA LUMACA. "PERÒ SE SEI QUI È PERCHÉ SEI UN BAMBINO CURIOSO. NON TI ACCONTENTI MAI DI QUELLO CHE VEDI E VUOI SEMPRE ANDARE OLTRE. TI PIACE ESPLORARE E SCOPRIRE

NUOVE COSE. NON STAI MAI FERMO E NON SEI SODDISFATTO FINCHÉ NON CAPISCI IL COME E IL PERCHÉ. SEI SEMPRE PRONTO A GUARDARE LE COSE DA UN PUNTO DI VISTA DIVERSO. ORA PUOI FARLO DA QUI. SCOPRIRAI NUOVI ASPETTI DELLA TUA VITA QUOTIDIANA E QUANDO VORRAI POTRAI TORNARE DI LÀ. QUANDO INVECE VORRAI RIFLETTERE E GUARDARE IL MONDO IN MODO NUOVO POTRAI TORNARE QUI ATTRAVERSO IL CESPUGLIO."

"E' MERAVIGLIOSO!" ESCLAMÒ SANDRINO "CAPIRÒ TANTE COSE, SUL MONDO E, PERCHÉ NO, ANCHE SU DI ME!"



MOMENTI IN CASA GIANETTI

Quando si parla di Casa di Riposo viene spontaneo immaginare un luogo dove persone anziane e con problemi fisici trascorrono il loro tempo accudite da personale specializzato, con medici ed infermieri pronti ad intervenire in caso di necessità; certo, la Casa di Riposo è anche la residenza di anziani che necessitano di cure particolari, di familiari non facilmente gestibili, per diversi motivi, presso la loro abitazione, di persone sole, senza punti di riferimento.

Dobbiamo tuttavia tenere sempre presente che gli obiettivi di una Casa di Riposo sono anche quelli di aggregazione, di suscitare curiosità ed interesse in persone che forse hanno perso la voglia di vivere.

Ecco allora il motivo delle molteplici attività che si svolgono all'interno di Casa Gianetti: letture, proiezioni di documentari e filmati, incontri musicali, danze, giochi all'aperto organizzati dagli animatori. In Casa Gianetti operano anche numerosi volontari dell'AVULSS di Saronno che aiutano gli animatori o che dedicano il loro tempo ad accompagnare gli Ospiti lungo i viali del parco, chiacchierando con loro, facendo compagnia e partecipandoli alla vita "normale". I volontari sono persone preziosissime, motivate solo dall'amore per il prossimo e con tanta disponibilità all'ascolto.

I pomeriggi dei giorni festivi sono l'occasione per eventi particolari con l'intervento di gruppi con diverse specializzazioni: balli folkloristici, corali con repertori vari, giochi organizzati dai Giovani Amici di Casa Gianetti.

La cura spirituale riveste una notevole importanza e, oltre alle Sante Messe settimanali, il Cappellano, Mons. Angelo Centemeri, sottolinea i momenti principali dell'anno liturgico con incontri e manifestazioni. Maggio è stato testimone di partecipate recite del rosario e di una seguitissima processione tra le due grotte di Casa Gianetti.

A chiusura del mese di maggio, come di consueto, è stato organizzato un pellegrinaggio ad un Santuario mariano.

Nonostante le previsioni del tempo (piovoso) gli Ospiti di Casa Gianetti e il personale che li accompagnavano non hanno voluto rinunciare al tradizionale pellegrinaggio che quest'anno si è svolto al Santuario della Madonna del Bosco ad Imbersago, un bel paesino immerso nel verde della Brianza. Alle otto e trenta del 27 maggio il tempo sembrava ancora clemente e i nostri Ospiti erano pazientemente in attesa di salire sul pullman, ma non appena sono cominciate le operazioni di salita...un acquazzone improvviso ha sorpreso tutti. In ogni caso l'arrivo ad Imbersago si è rivelato tranquillo anche perché nel frattempo aveva smesso di piovere e si è potuto raggiungere il Santuario con tutta calma. I nostri Ospiti hanno assistito alla S.Messa celebrata da Don Angelo che ha ricordato gli avvenimenti che hanno reso questo luogo meta costante di innumerevoli pellegrini: l'apparizione della Madonna che fece fiorire un bellissimo castagno con i frutti maturi e il salvataggio di un bambino dalle fauci di un lupo. Purtroppo all'uscita un'altra sorpresa! Un altro acquazzone, ma ognuno ha preso le cose con filosofia. E' comunque stato indimenticabile il clima allegro che si era creato sotto la pioggia, perché bisognava destreggiarsi tra alcuni Ospiti in carrozzina che si sono prodigati nel sorreggere gli ombrelli e il personale che ha dovuto utilizzare un surplus di energie per arrivare al ristorante, situato appena in salita. Questo è stato il momento più bello. Sotto la pioggia, giovani e anziani a scherzare e a scambiare battute su ogni cosa, perché il fatto di vedersi tutti i giorni e parlarsi e sorridersi ha creato un legame di affetto e di simpatia ineguagliabile. E il rientro alla Gianetti da questa bella giornata per i nostri anziani è stato come ritornare a casa propria...a raccontare agli amici rimasti a Saronno cosa hanno perso a non accompagnarci!

Casa Gianetti



TORREFAZIONE

La
Saronnese

*I migliori caffè
al miglior prezzo!*

21047 SARONNO (Va)
Via IV Novembre, 15
Tel. 02-960.9523 - Fax 02-960.5286
Via Cadorna, 8 - Tel. 02-960.3254

Nozze per...

Lattuada Mariangela

Rassetti Francesco

Una preghiera per:

Lo Monaco Angelo	anni 90
Villa Renzo	anni 50
Cartabia Rosa Maria	anni 66
Rivoli Dino	anni 85
Mariotti Paolo	anni 66
Faedda Pasquale	anni 87

Fiocchi rosa ed azzurri

Banfi Jacopo Lorenzo
Camnaghi Stella
Chiavarini Claudia
Lonati Marco
Lonati Pietro
Mercaldi Leonardo Zygmunt
Montemurro Giovanni
Tolotti Federica

Direttore responsabile: don Luigi Carnelli

Redazione: Laura Bernardelli (responsabile), don Angelo Centemeri, Raoul Vidali

Hanno collaborato: don Andrea Zolli, Luca De Lucia, Gianna De Varda, Carlo Legnani, Silvia Legnani, Maria Grazia Vanzulli

Impaginazione: Laura Bernardelli

Stampa: Caregnato snc Gerezano tel 02/9681719

Direzione e redazione: Casa parrocchiale, via Larga 3, Saronno. AUT. Trib. Busto Arsizio (VA) n°07/96 del 01/04/1996.